



CITTÀ DI LIMBIATE
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

**REGOLAMENTO COMUNALE PER LA
CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI
E DELLA COSTITUZIONE DELLE UNIONI
CIVILI**

**APPROVATO CON DELIBERAZIONE
DEL C.C. N. 39 DEL 14/10/2019**

IN VIGORE DAL 01/01/2020

INDICE GENERALE

- Art. 1 – Oggetto e finalità del regolamento
- Art. 2 – Funzioni
- Art. 3 – Luogo della celebrazione
- Art. 4 – Calendario e orari
- Art. 5 – Prenotazione matrimonio civile
- Art. 6 – Allestimento ed addobbi
- Art. 7 – Norme di comportamento
- Art. 8 – Tariffe
- Art. 9 – Matrimonio con l’ausilio di un interprete
- Art. 10 – Danni e responsabilità
- Art. 11 – Entrata in vigore

Articolo 1 – Oggetto e finalità del regolamento

Il presente regolamento disciplina le modalità di celebrazione dei matrimoni civili e la costituzione delle unioni civili.

La celebrazione del matrimonio con rito civile, come regolato dalle disposizioni di cui agli articoli 101 e 106 e seguenti del codice civile e dal regolamento di Stato Civile (D.P.R. 396/2000) e la costituzione della unione civile, come regolamentata dalla Legge 20 Maggio 2016, n. 76, è attività istituzionale garantita.

Articolo 2 – Funzioni

La celebrazione dei matrimoni civili e delle costituzioni delle unioni civili viene effettuata dal Sindaco, il quale può delegare le funzioni all'Ufficiale di Stato Civile o ad uno o più consiglieri o assessori comunali o cittadini italiani che abbiano i requisiti per l'elezione a consigliere comunale, in conformità con l'ordinamento dello Stato Civile.

L'ufficiale dello stato civile nel celebrare il matrimonio e le costituzioni delle unioni civili deve indossare la fascia tricolore come previsto dall'art.70 del D.P.R. n.396/2000.

Articolo 3 – Luogo della celebrazione

La "casa comunale", ai fini di cui all'art.106 del Codice Civile per la celebrazione di matrimoni e per la costituzione delle unioni civili è rappresentata da tutti gli edifici nei quali il Comune esercita le sue funzioni.

Il locale individuato per la celebrazione dei matrimoni civili e per le costituzioni delle unioni civili nella casa comunale sono:

Sala Consiglio presso Villa Mella: l'uso della sala per le esigenze dell'Amministrazione è in ogni caso prioritario rispetto a richieste per celebrare matrimoni civili. E' consentita anche la celebrazione dei matrimoni civili e le costituzioni delle unioni civili nel cortile interno di Villa Mella in quanto "pertinenza funzionale" dell'edificio ai sensi degli artt. 817-819 del codice civile;

Sala Conferenze sita al terzo piano del Palazzo Municipale;

Ufficio di Stato Civile.

Il Sindaco, per esigenze organizzative, può autorizzare e/o stabilire anche l'utilizzo dei seguenti locali interni alla casa comunale:

Ufficio del Sindaco;

Sala di Giunta: l'uso della sala per le esigenze dell'Amministrazione è in ogni caso prioritario rispetto a richieste per cerimonie di matrimoni civili.

Nell'ufficio di Stato Civile, nell'Ufficio del Sindaco e nella Sala Giunta non sono ammessi allestimenti e/o addobbi di alcuna natura né è possibile ospitare invitati oltre ai dichiaranti e relativi testimoni;

La Giunta Comunale, con proprio atto, può individuare ogni altra sede ritenuta idonea per la celebrazione dei matrimoni civili ai sensi dell'art.3 del D.P.R. n.396/2000 e delle circolari del Ministero dell'Interno nn. 29 e 10 rispettivamente del 7 giugno 2007 e del 28 febbraio 2014.

Articolo 4 – Calendario ed orari

I matrimoni civili e le costituzioni delle unioni civili sono ordinariamente celebrati durante l'orario di apertura al pubblico degli uffici comunali. In ogni caso i matrimoni non possono svolgersi oltre le ore 19:00.

Il calendario delle disponibilità (data/ora) dei locali in oggetto è a disposizione presso l'ufficio di Stato Civile.

I matrimoni non vengono celebrati nei seguenti giorni:

1 gennaio, Capodanno

6 gennaio, Epifania

il sabato precedente la Pasqua

il giorno di Pasqua

il giorno dopo Pasqua (Pasquetta)

il 25 aprile, Festa della Liberazione

1 maggio, Festa del Lavoro
2 giugno, Festa della Repubblica
15 agosto, Ferragosto
1 novembre, Festa dei Santi
2 novembre, Commemorazione dei defunti
8 dicembre, Immacolata Concezione
Festa Patronale
24 dicembre, vigilia di Natale
25 dicembre, Natale
26, Santo Stefano
31 dicembre, San Silvestro
nel mese di agosto nelle giornate di sabato e domenica
nelle domeniche

il sabato antecedente ed il lunedì successivo alla data di ogni consultazione elettorale se già nota al momento della prenotazione;

in occasione di eventuali ulteriori disposizioni dell'Amministrazione comunale (es. rimodulazione giornate di apertura al pubblico nel periodo estivo, chiusura degli uffici al sabato oppure autorizzazione chiusura uffici comunali in occasione di "ponti").

Per la scelta della data/ora di celebrazione rispetto agli spazi disponibili si tiene in considerazione la manifestazione di volontà delle coppie e, in caso di eventuali opzioni coincidenti, il criterio cronologico.

Tempo di occupazione "casa comunale": matrimoni o unioni sono celebrati durante l'orario di apertura al pubblico degli uffici comunali e ciascuna celebrazione non potrà superare 1 ora. In ogni caso, la sala/cortile di pertinenza, o altro luogo individuato dalla Giunta Comunale, dovranno essere liberati (dagli sposi, invitati, addobbi, ecc...) entro l'orario di chiusura al pubblico degli uffici comunali.

Articolo 5 – Prenotazione matrimonio civile o costituzione di unione civile

Coloro che intendono celebrare matrimonio civile o costituire unione civile devono presentare domanda per la prenotazione dell'evento contemporaneamente alla richiesta di pubblicazione di matrimonio e comunque almeno 30 giorni prima della data di celebrazione del matrimonio, salvo casi straordinari.

La prenotazione dei locali non può essere effettuata per matrimoni che s'intende celebrare oltre 180 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Una volta ottenuta la conferma della disponibilità dell'orario e della sala, la domanda ed il relativo pagamento sono effettuati con le modalità individuate dalla Amministrazione.

Contestualmente alla concessione dovranno essere indicati tutti gli estremi per il pagamento delle tariffe di cui al successivo articolo 8. Il mancato pagamento entro il termine di 7 giorni antecedenti il matrimonio implica rinuncia da parte dei richiedenti.

Articolo 6 – Allestimento ed addobbi

Gli sposi possono allestire la sala di celebrazione, a propria cura e spese, con addobbi che al termine della cerimonia dovranno essere tempestivamente rimossi. Gli addobbi vanno appoggiati solamente sui tavoli della sala e/o sul pavimento. Qualora la cerimonia si svolga nel cortile di pertinenza della Villa Mella anche in tal caso gli addobbi dovranno essere collocati sul pavimento e su appositi sostegni previsti a cura degli sposi, nel rispetto del contesto floreale/architettonico già presente.

La tempistica per l'allestimento deve essere concordata con l'ufficio di Stato Civile almeno una settimana prima della celebrazione del matrimonio: in ogni caso l'allestimento deve essere fatto nel rispetto del patrimonio artistico. Il Comune di Limbiate si intende comunque sollevato da eventuali responsabilità legate alla custodia di arredi o altro temporaneamente depositati dagli sposi all'interno di locali comunali ai fini della cerimonia.

Non è consentito l'eventuale allestimento di buffet e/o servizio di catering all'interno delle sale adibite alla celebrazione e del cortile di pertinenza.

Articolo 7 – Norme di comportamento

La celebrazione di matrimonio è un'attività di carattere istituzionale esercitata dal rappresentante dell'Amministrazione nelle sue pubbliche funzioni ed in tal senso gli sposi sono responsabili per se stessi e per i propri invitati del mantenimento di un comportamento adeguato e rispettoso del luogo istituzionale scelto.

Per tali motivazioni la cerimonia deve tenersi nei tempi stabiliti (1 ora durante l'orario di apertura al pubblico).

E' vietato l'uso di riso o coriandoli nelle sale adibite e nelle zone antistanti. In particolare non è consentito lanciare riso o altri materiali bene augurali prima, durante e al termine della cerimonia. Inoltre è vietato appendere alle porte e/o alle pareti fiori o altro.

Eventuali iniziative particolari di qualsiasi natura che non rientrino nell'accompagnamento musicale con riproduzione cd o dispositivo equivalente, devono essere autorizzate dall'Ufficio di Stato Civile previa comunicazione con un anticipo di almeno 1 settimana dalla data di celebrazione.

Allo stesso modo vanno preventivamente segnalate all'Ufficiale di Stato Civile eventuali attività che gli sposi intendano organizzare all'esterno della sede di celebrazione, per una verifica di fattibilità in generale ed in particolare con riferimento ad eventi organizzati dall'Amministrazione comunale stessa. In tutti i casi competono comunque esclusivamente agli sposi le pratiche per eventuali autorizzazioni amministrative (suolo pubblico, autorizzazioni per accessi particolari, ...). La celebrazione del matrimonio nelle sale adibite non vincola in alcun modo l'Amministrazione rispetto all'utilizzo degli spazi circostanti per manifestazioni o eventi.

Articolo 8 – Tariffe

Per la celebrazione dei matrimoni o unioni civili presso uno dei luoghi individuati è previsto il pagamento di apposita tariffa determinata dalla Giunta Comunale e differenziata sulla base del luogo di celebrazione e della residenza anagrafica dei nubendi (le tariffe per i non residenti sono maggiorate).

Solo per la celebrazione dei matrimoni e unioni presso l'ufficio di stato civile non è previsto il pagamento di alcuna tariffa. Per tutti gli altri luoghi individuati la Giunta determina la tariffa con proprio atto.

Le tariffe sono calcolate a fronte dei servizi offerti per la celebrazione dei matrimoni e delle unioni civili quali: spese gestionali inerenti la pulizia, il riscaldamento, il personale ausiliario, l'acquisto di materiale di rappresentanza per il cerimoniale, la fornitura del tavolo e delle sedie destinati agli sposi e ai testimoni ed in genere le spese inerenti le modalità di allestimento.

L'obbligazione al pagamento della tariffa sorge al momento della prenotazione per cui eventuali modifiche e/o nuove tariffe non si applicano ai matrimoni già prenotati.

Sono a carico degli sposi tutti gli altri costi ed in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- la rimozione di eventuali manifesti/volantini (fatte salve le eventuali sanzioni amministrative da applicarsi ai sensi di legge),
- l'allestimento della sala/cortile con fiori e altri addobbi ed il relativo sgombero.

Art. 9 – Matrimonio con l'ausilio di un interprete

Nel caso i nubendi, i testimoni o solo uno di essi siano cittadini stranieri, devono dimostrare all'Ufficiale dello Stato Civile, prima della celebrazione del matrimonio, di comprendere la lingua italiana oppure dovranno avvalersi di un interprete come previsto dall'art. 13 e 66 del D.P.R. n. 396/2000, al reperimento del quale dovranno provvedere gli sposi stessi ed il costo della prestazione rimane a carico dei richiedenti. L'eventuale interprete dovrà presentarsi all'Ufficio di Stato Civile almeno 10 giorni prima della celebrazione del matrimonio, salvo casi straordinari, esibendo un documento in corso di validità, per comunicare la propria disponibilità ad assumere l'incarico e sottoscrivere apposito verbale di nomina comprensivo di giuramento.

L'interprete non deve avere relazioni di parentela con gli sposi.

Articolo 10 – Danni e responsabilità

Qualora si verificano danni alle strutture (locali, mobili, attrezzature, ...) utilizzate per la celebrazione, l'ammontare delle spese di ripristino delle stesse viene addebitato ad entrambi gli sposi.

Il Comune di Limbiate si intende sollevato da ogni responsabilità legata alla custodia degli arredi o altro temporaneamente depositato dai nubendi o da possibili sinistri con danni a cose o persone legati alla mancata osservanza delle norme del presente regolamento.

In caso di violazione del divieto di uso di riso o coriandoli nelle sale adibite e nelle zone antistanti, saranno addebitate al richiedente le maggiori somme sostenute dal comune per le pulizie.

Art. 11 - Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore dal 01/01/2020. Da tale data sono abrogate tutte le norme e le disposizioni con esso contrastanti ed in particolare il precedente regolamento approvato con delibera di Consiglio n. 107 del 6/6/2002.